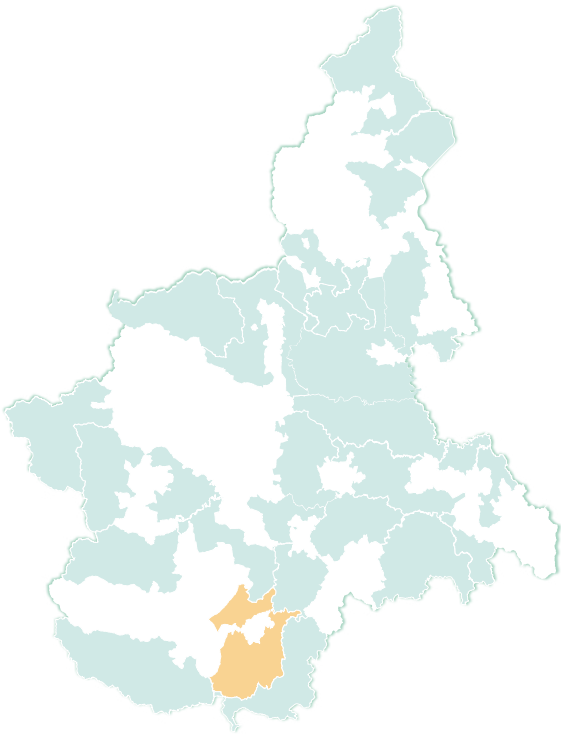
MONREGALESE

PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | REGIONE PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

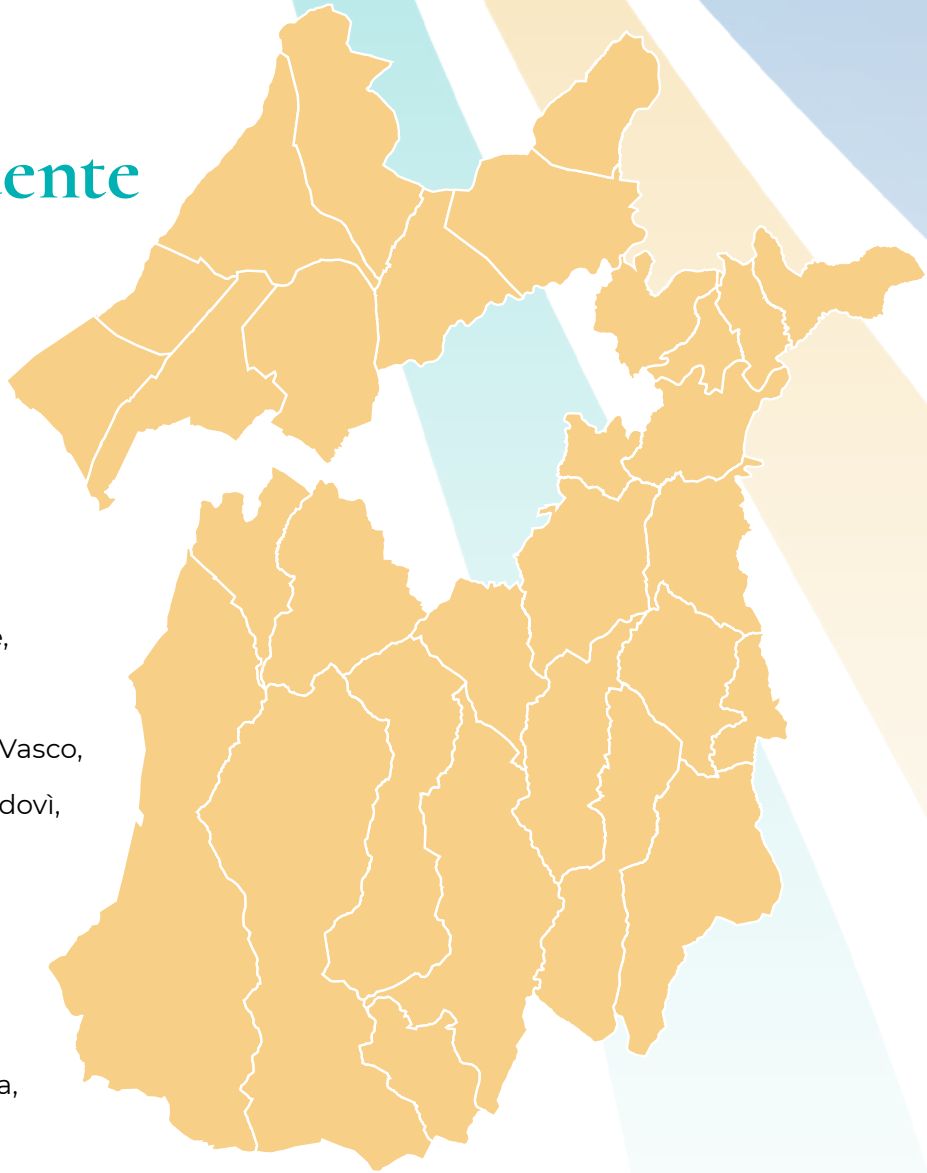
44.186

Superficie

750 km²

29 Comuni

Bastia Mondovì, Briaglia, Carrù,
Castelletto Stura, Chiusa Di Pesio, Cigliè,
Frabosa Soprana, Frabosa Sottana,
Magliano Alpi, Marsaglia, Monastero Di Vasco,
Monasterolo Casotto, Montaldo Di Mondovì,
Montanera, Morozzo, Niella Tanaro,
Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent,
Rocca Cigliè, Rocca De' Baldi,
Roccaforte Mondovì,
San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura,
Torre Mondovì, Trinità, Vicoforte,
Villanova Mondovì



Il territorio in breve
10 numeri chiave

1 **Densità abitativa**
58,9 persone per km² nel 2023, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2 **Variazione demografica (2012-2022)**
-1.639 residenti nell'Area (-3,6%); decremento inferiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3 **Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022)**
-3,9 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +2,2; tasso naturale: -6,1), superiore alla media piemontese (-4,6)

4 **Indice di vecchiaia**
198,1 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 34,4 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5 **Reddito medio per contribuente**
19.357 euro nel 2021 (2.706 euro in meno rispetto alla media piemontese)

6 **Variazione del reddito (2011 2021)**
+12,4%, aumento superiore rispetto alla crescita media regionale (+0,8 punti percentuali)

7 **Arrivi di turisti**
93 ogni 100 abitanti (37,9 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in calo (-14,3%) rispetto al 2012

8 **Presenze turistiche**
290,4 ogni 100 abitanti nel 2022 (62 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in calo (-34,1%) rispetto al 2012

9 **Densità stradale**
2,3 km di strade ogni km², leggermente inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²

10 **Numero di stazioni ferroviarie**
3 stazioni, con una densità di 0,4 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

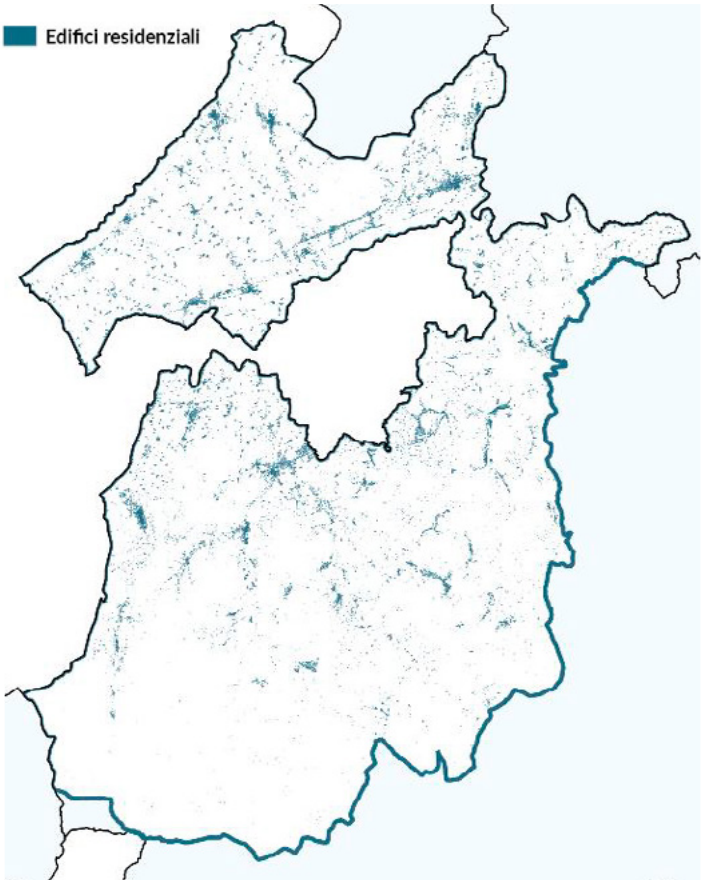
L'Area **Monregalese** è composta da 29 comuni, tutti nella Provincia di Cuneo. Di questi, 11 comuni si trovano in collina, 9 in pianura e 9 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, tutti i 29 comuni sono di cintura.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 44.186 abitanti, l'1% del Piemonte; il comune più popoloso è Villanova Mondovì, con 5.860 residenti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (17.726 abitanti), mentre 16.222 abitanti risiedono nei comuni collina e 9.838 in quelli di montagna.

La superficie complessiva dell'Area è di 750 km^2, il 3% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa di 58,9 persone ogni km^2, 108,4 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte[2], 15 comuni dell'Area sono impegnati in 5 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Monregalese si attesta a 971 euro al m^2 nei centri urbani e a 834 euro al m^2 nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Nelle zone OMI[3] dei centri urbani il valore medio è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011 del 7,9%, mentre è aumentato del 13,8% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. Rispetto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore, del 17% nei centri urbani e dell'11% nelle aree rurali-periferiche.



Mappa degli edifici residenziali
Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

1 La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

2 Tredicesimo stralcio.

3 OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 3,6%, 1.639 residenti in meno, una riduzione meno marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra una crescita demografica del 2,3%, meglio rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 7 nati ogni 1.000 residenti, superiore alla media regionale di 0,9 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 14,5 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 0,7 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 332 residenti, più che compensata dal saldo migratorio positivo (+503 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 3,9 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 7,7 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 13,8 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -6,1 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, seppur positivo (con una media di 2,2 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 61,9% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 12,8% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (28,9%) sono bambini con meno di 5 anni, dato superiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 25,3% della popolazione, una quota inferiore di 1,1 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 34,5% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,4% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è inferiore rispetto alla media piemontese (198,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 34,4 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 41, è inferiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 43,7 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

	tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
AREA OMOGENEA	-6,1	+2,2	-3,9
PIEMONTE	-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

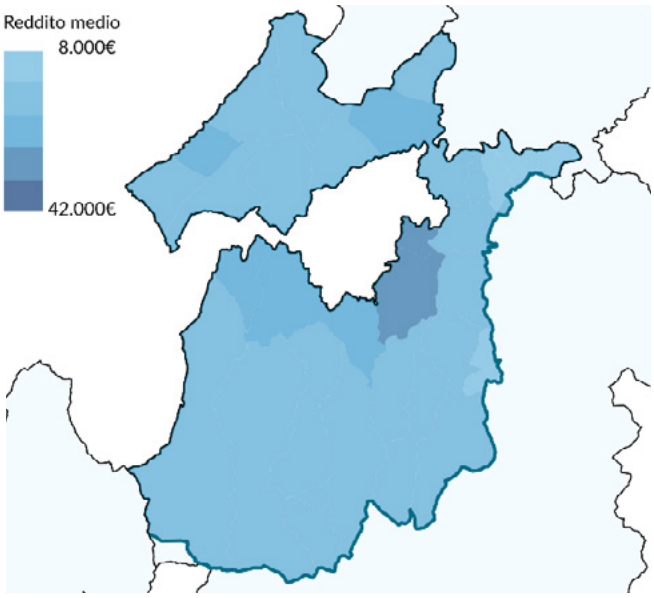
Area Omogenea Monregalese presenta un reddito medio per contribuente di 19.357 euro nel 2021, inferiore di 2.706 euro (-12.3%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 12,4%, 0,8 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Il 34,1% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore lievemente inferiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.115 euro, 2.858 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 53,4% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 20.845 euro, circa 2.100 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 37% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 27,4% degli addetti complessivi, 1,5 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 17,5% lavora nel commercio. Lo 0,5% degli addetti ha un impiego nel settore agricolo, in linea con la media regionale.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 50,8%, superiore (+2,4 punti percentuali) alla media piemontese, in calo rispetto al 51,2% del 2011 (-0,4 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 5,2%, è nettamente inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 53,6% nel 2021, superiore alla media piemontese, pari al 52,6%.



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Come per gli altri dati sul mercato del lavoro, il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 43,7% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in crescita rispetto al 42% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 46,7%, un dato superiore di 0,6 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati nettamente migliori rispetto alla media regionale: il 31,5% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 7,9 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 36,8% e risulta superiore di 5,4 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Monregalese hanno fatto registrare 93 arrivi e 290,4 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -37,9 e -62 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, i flussi risultano in calo: gli arrivi si sono ridotti del 14,3% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 34,1% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 3,6 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Mentre il numero di posti letto, pari a 17,1 ogni 100 abitanti, è superiore di 12,2 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 2,8 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 14,1 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 4 e rappresentano l'1,1% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano 5,3 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 157,1 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

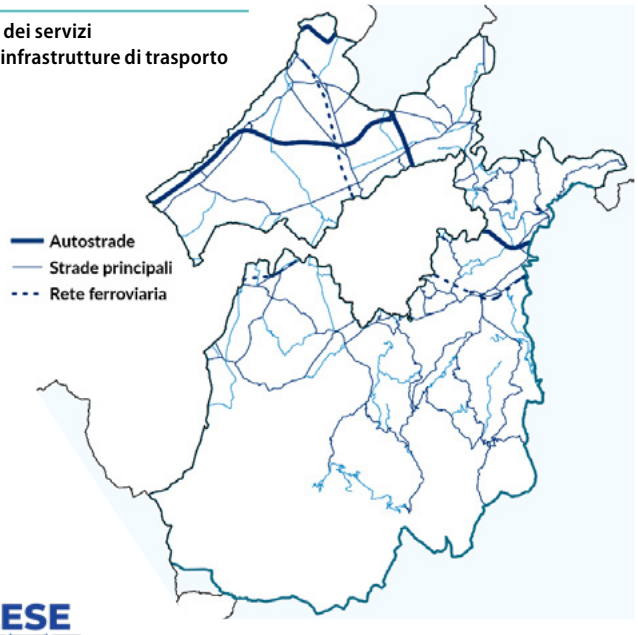
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata sul sistema urbano di Mondovì, con uno sviluppo arteriale verso nord lungo la SP 564 e la SS 28, dove è presente un'area per attività produttive di notevoli dimensioni e verso ovest, ove si trova una porzione di territorio caratterizzata da insediamenti prevalentemente residenziali di tipo ramificato sia per i comuni pianeggianti che di montagna.

L'Area presenta una buona capillarità di strade – 2,3 km ogni km^2, lievemente inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km^2 del Piemonte – e funge da cerniera di collegamento tra il torinese, il cuneese e la Liguria, con il passaggio dell'A33 e dell'A6 Torino-Savona.

La rete ferroviaria vede il passaggio delle linee Mondovì-Cuneo e Ceva-Bra, ma le fermate attive sono solo 3[4] e rappresentano una densità di 0,4 ogni 100 km^2, 0,5 in meno rispetto al dato medio regionale.

Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto



4 RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Monregalese comprende 29 comuni coordinati dal soggetto capofila – il G.A.L. Mongioie – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 32 progetti, di cui 2 hanno coinvolto più comuni[5].

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea mira a rafforzare la dotazione infrastrutturale del territorio al fine di aumentare la qualità dell'abitare.

I progetti promossi sono stati definiti sulla base delle specificità dei singoli Comuni, seguendo l'eterogeneità geografica dell'ATO: mentre nell'area montana (a sud) gli interventi integrano le necessità dei residenti con quelle dei turisti; risalendo verso nord, dove la densità abitativa aumenta, le priorità si focalizzano sui bisogni dei residenti e sulle necessità dei pendolari che, quotidianamente, attraversano l'area per motivi di lavoro o studio.

L'Area del Monregalese, nonostante le differenze interne, costituisce un ambito territoriale con elevati standard qualitativi che lo rendono attrattivo per coloro che sono interessati a risiedere in un contesto rurale, facilmente accessibile e dotato di molteplici servizi. In questo contesto il rafforzamento della dotazione infrastrutturale e dei servizi si basa su tre direttrici di sviluppo interconnesse: la riqualificazione di immobili e spazi pubblici, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile e cicloturismo e la valorizzazione del territorio e delle produzioni locali.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale
- **contrastare** lo spopolamento del territorio offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti
- **valorizzare** le produzioni locali e attrarre un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio
- **sviluppare** il sistema di mobilità sostenibile e le infrastrutture per il cicloturismo, per ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente e acquisire una maggiore attrattività a fini turistici

5 2 progetti sovracomunali realizzati nell'Area hanno coinvolto i comuni di Castelletto Stura - Roccaforte Mondovì, e Pamparato - Montaldo di Mondovì.

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **declino demografico** inferiore alla media regionale, ma comunque elevato, caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- **riqualificazione urbana**
  promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità**
  come spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con l'obiettivo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini.
- **valorizzazione del territorio a fini turistici**
  attraverso interventi volti al restauro del patrimonio storico-culturale e naturalistico del territorio e alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse per i visitatori, favorendo la crescita dell'attività turistica nell'Area.
- **sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile**
  con la creazione e riqualificazione di percorsi ciclopedonali, allo scopo di ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'"area tematica prevalente" che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana
- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (11)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (6)
- infrastrutture a supporto del turismo (3)

cultura (4)

welfare e salute (1)

ambiente e risorse naturali (2)

trasporti e mobilità (1)
- percorso ciclopedonale (4)

istruzione e formazione (2)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

migliorare la qualità della vita dei cittadini
con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio

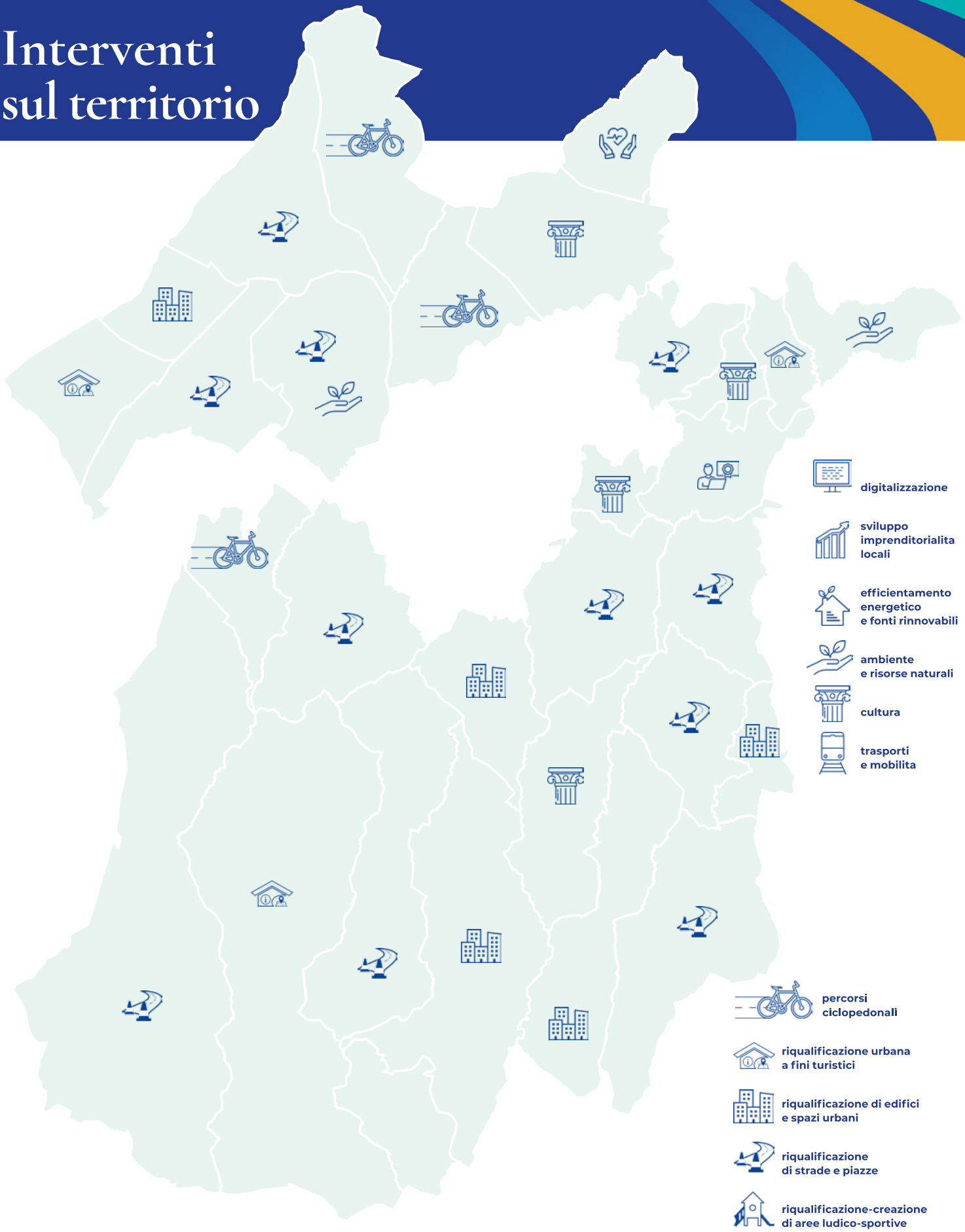
favorire l'inclusione sociale
grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente
attraverso progetti che favoriscano lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile sul territorio

incrementare i flussi turistici
attraverso l'effetto volano generato dalla riattraverso la creazione di maggiori servizi per i turisti

contrastare la tendenza allo spopolamento
grazie alle nuove opportunità e i nuovi servizi generati dai progetti proposti

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni

MONREGALESE
PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE